

VESPERTILIO MAGGIORE

Myotis myotis (Borkhausen, 1797)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Sottordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Chiroteri	Microchiroteri	Vespertilionidi	Vespertilionini	<i>Myotis</i>

DISTRIBUZIONE - Il Vespertilio maggiore è diffuso nell'Europa continentale e mediterranea, in Nord Africa e dalla Turchia all'Iran e al Turkmenistan. In Italia è presente in tutta la penisola, in Sicilia, Sardegna e isole minori (Elba, Pianosa, Capri, Lampedusa).

HABITAT - Predilige le località temperate e calde di pianura e di collina, ove frequenta gli ambienti più vari, ivi compresi quelli fortemente antropizzati, dal livello del mare a 600 m di quota, ma può spingersi sin verso i 2.000 m.

COMPORTEMENTO - È sedentario, ma può compiere spostamenti di parecchie decine di chilometri tra i quartieri estivi e quelli invernali. In estate si rifugia, anche per la riproduzione, nei fabbricati, in ambienti sotterranei naturali o artificiali e, più di rado, nelle cavità degli alberi. Da settembre-ottobre a marzo-aprile sverna di regola in ambienti sotterranei naturali o artificiali con temperature comprese tra i 2 e i 12°C ed elevata umidità. Si appende alle volte o alle pareti, sia isolato sia in colonie anche numerose.

Lascia il rifugio in genere poco dopo il tramonto, ma non di rado a notte inoltrata, con un volo piuttosto lento ed ampi colpi d'ala remeggianti. Vola per lo più tra il livello del suolo, sul quale si posa di frequente, e i 10 m di altezza.

ALIMENTAZIONE - Cattura soprattutto Artropodi terragnoli.

RIPRODUZIONE - Il periodo degli accoppiamenti si protrae da agosto alla primavera successiva. Le colonie riproduttive sono composte da diverse centinaia di femmine, con presenza occasionale di qualche maschio. L'ovulazione e la fecondazione avvengono solo la primavera successiva all'accoppiamento. Tra maggio e luglio, dopo una gravidanza di 50-70 giorni, la femmina partorisce un piccolo inetto, che all'età di 23-27 giorni è in grado di volare e a circa 5 settimane si rende indipendente. I parti gemellari sono rari. La maturità sessuale viene raggiunta da entrambi i sessi all'età di 1-2 anni.

La durata massima della vita accertata è di 22 anni.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie è ritenuta vulnerabile. Inquinamento a parte, il maggior pericolo è rappresentato dall'azione di disturbo da parte dell'uomo nei suoi rifugi abituali.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Vespertilio maggiore è specie: di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157).

RICONOSCIMENTO

Il Vespertilio maggiore ha dimensioni grandi nell'ambito della Famiglia, con muso breve e largo, orecchie lunghe e larghe, ali larghe, coda compresa nell'uropatagio. Come tutti i Vespertilionidi possiede davanti al meato uditivo un'escrescenza laminare detta «trago». Il mantello, formato da peli brevi, è folto e di colore bruno chiaro-giallastro con possibili sfumature grigiastre nelle parti superiori, da biancastro a brunastro con sfumature grigie o giallastre nelle parti inferiori; muso, orecchie e patagio bruni. Dimorfismo sessuale non evidente.

Lunghezza testa-corpo cm 6,7-7,9; lunghezza coda cm 4,5-6,1; lunghezza orecchio cm 2,6-3,1; lunghezza avambraccio cm 5,8-6,6; apertura alare cm 35-45; peso g 28-40. Numero capezzoli 2. Formula dentaria: I 2/3, C 1/1, PM 3/3, M 3/3 = 38.

Mario Spagnesi